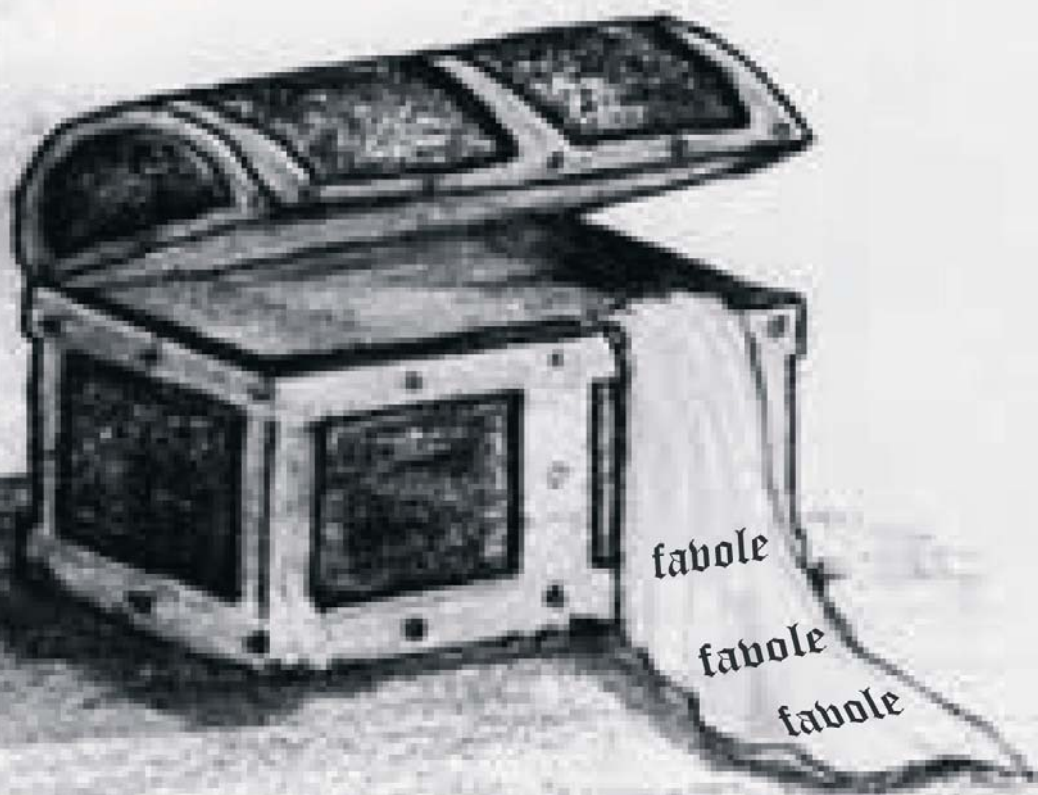


LO SCRIGNO DI NONNO DINO



DINO DAGGIANO

LO SCRIGNO DI NONNO DINO

favole

AI CARISSIMI NIPOTINI
LUDOVICA E NICOLO'

E NONNA ANNAMARIA



INTRODUZIONE ALLO SCRIGNO DI NONNO DINO

Questi racconti non sono certo da tramandare ai posteri ma spero tanto che vi divertano e che vi facciano compagnia.

Leggeteli e sorridete come ha fatto l'autore,vi divertirte e vi daranno buonumore.

C'è il sole e la luna, il coraggio e la fortuna, ci sono folletti e animali, i buoni, i cattivi e gli immortali.

Alla fine di ogni storia c'è tanto da imparare:non cercate la vana gloria, fate quel che sapete fare.



AVVENTURA IN MONTAGNA

Siamo in una ridente località della Valle d'Aosta. E' una bellissima giornata di luglio: il cielo è sereno e splende il sole. Il Gran Paradiso, ancora ricoperto in parte di neve, con la sua maestosa presenza domina tutta la valle.

Giulio e Denise, due cugini, che stanno trascorrendo le loro vacanze in Valle d'Aosta, decidono di fare una bella passeggiata per esplorare il Parco del Gran Paradiso.

Si equipaggiano ben bene e portano anche una discreta quantità di alimenti e di bevande in quanto hanno deciso di trascorrere fuori l'intera giornata.

Una volta pronti,dopo le rituali raccomandazioni della nonna, iniziano,di buon passo, la loro escursione che li porterà a visitare questa ineguagliabile e splendida valle.

Attraverso viottoli e piccoli slarghi proseguono nella loro marcia restando ammirati dalla notevole varietà di fiori coloratissimi e multiformi e dalla lussureggiante e viva vegetazione che li circonda. Ogni tanto,sul loro cammino,incontrano i vari animali che vivono in questa valle:le buffe marmotte fuori dalle loro tane,gli eleganti caprioli e anche qualche agile stambecco che salta di roccia in roccia.

Man mano che si addentrano nel bosco la strada comincia a salire. Dopo circa 4 ore di marcia,è quasi mezzogiorno,si fermano su una piccola radura e fanno

colazione.

Sostano ancora un attimo per una pausa di riposo e riprendono la marcia di buon passo, mentre il percorso diventa sempre più irto. Nella loro inesperienza non si rendono conto che si sono allontanati parecchio e che si trovano già ad una buona altezza sul dorso del monte. Tutto va per il meglio, quando, come spesso accade in montagna, il tempo comincia a guastarsi. Nuvoloni sempre più neri si accavallano l'un l'altro oscurando il sole, rendendo il cielo sempre più plumbeo.

La tempesta scoppia all'improvviso trovando i due ragazzi impreparati: tuoni, lampi e fulmini si susseguono in continuazione con scrosci di pioggia sempre più intensi misti a grandine. Giulio e Denise si guardano smarriti: non sanno

cosa fare!

La ragazza prende subito Giulio per mano e di corsa lo trascina, sotto una pioggia sempre più battente, verso una piccola grotta che aveva notato poco prima.

Vi arrivano fradici e trafelati. Una volta dentro, si accucciano alla meglio in fondo a quel riparo provvisorio, in attesa che il violento temporale cessi.

Il tempo trascorre maledettamente in fretta ma la bufera non cessa, anzi, sembra che peggiori: infatti, la pioggia si è trasformata in una copiosa nevicata che tutto copre.

L'oscurità si avvicina e la temperatura è scesa di parecchi gradi: il freddo comincia a farsi sentire. Giulio e Denise oltre ad avere freddo, cominciano a farsi prendere dalla paura di non potercela fare. Ormai il